

## Arriva la Guida Michelin per gli hotel: ecco i migliori 8 italiani

**Q**uali sono i migliori hotel d'Italia? È 146 il numero magico dell'hotellerie italiana, premiata da **una nuova guida che promette di diventare un punto di riferimento assoluto nel settore**. Se non altro per il nome che porta, che è quello della **Michelin**, che negli anni ha saputo diventare **l'unico e il solo parametro di classificazione internazionale dell'alta ristorazione**, tanto da trasformare il termine «ristorante stellato» in un sinonimo stesso di *fine dining*.

Ecco, con queste premesse è stata presentata oggi **la prima Guida Michelin Italia agli hotel**, un compendio di destinazioni di lusso (inteso non, o almeno non solo, come ricchezza, ma come esperienza unica, personale, autentica e indimenticabile) che ha l'ambizione di **diventare la prima piattaforma indipendente al mondo per la prenotazione di ristoranti e hotel**.

Nel corso di una conferenza stampa (piuttosto raccolta, a dire il vero, per chi ha in mente le platee della Guida Michelin ai ristoranti) alla **Fondazione Luigi Rovati di Milano**, sono stati premiati i **146 alberghi che entrano sul podio dell'ospitalità italiana secondo gli ispettori Michelin**, con una catalogazione del tutto simile a quella della ristorazione dove la Stella è però sostituita dalla Chiave: **107 gli indirizzi premiati con una Chiave** (che riconosce «un soggiorno speciale»), **trentuno con due Chiavi** («un soggiorno eccezionale»), mentre sono soltanto **otto gli hotel che hanno ricevuto il massimo delle Chiavi**, quelle tre che promettono di consegnare la destinazione nell'Olimpo delle più desiderate dai viaggiatori.

Ad essere premiata - fa sapere **Gwendal Poullennec, direttore internazionale della Guida Michelin** - è stata soprattutto **l'autenticità, e la capacità di offrire ai viaggiatori un'esperienza realmente unica e irripetibile**, in connessione con il territorio circostante.

Così, per esempio, finisce nella selezione una Chiave Michelin **Palazzo Margherita**, un palazzo storico in Basilicata trasformato in una dimora di nove camere, trasformato in una dimora privata più che in un albergo vecchio stile, e vocato a far conoscere meglio un territorio che all'estero è poco noto. Oppure prende due Chiavi Michelin il **Sereno sul Lago di Como**, un bellissimo resort con la **piscina a sfioro più grande di tutto il Lago** firmato dall'archistar Patricia Urquiola che, per la struttura, ha scelto una linea moderna, definita da quattro materiali predominanti: pietra, legno, bronzo e rame.

Ad essere premiata - fa sapere **Gwendal Poullennec, direttore internazionale della Guida Michelin** - è stata soprattutto **l'autenticità, e la capacità di offrire ai viaggiatori un'esperienza realmente unica e irripetibile**, in connessione con il territorio circostante.

Così, per esempio, finisce nella selezione una Chiave Michelin **Palazzo Margherita**, un palazzo storico in Basilicata trasformato in una dimora di nove camere, trasformato in una dimora privata più che in un albergo vecchio stile, e vocato a far conoscere meglio un territorio che all'estero è poco noto. Oppure prende due Chiavi Michelin il **Sereno sul Lago di Como**, un bellissimo resort con la **piscina a sfioro più grande di tutto il Lago** firmato dall'archistar Patricia Urquiola che, per la struttura, ha scelto una linea moderna, definita da quattro materiali predominanti: pietra, legno, bronzo e rame.

MARIE HERVE

Tra le tre Chiavi Michelin c'è - con poca sorpresa - **Casa Maria Luigia, la struttura messa in piedi da Massimo Bottura e da sua moglie Lara Gilmore**, già definita internazionalmente uno degli hotel più belli del mondo. Non perché lussuoso, ma perché autentico, proprio in concordanza con ciò che vuole la Guida Michelin, anticipando una tendenza che è quella dell'hospitality mondiale. «Io dovevo fare l'avvocato, ho deciso di fare il cuoco, e un giorno ho detto a mio padre che avrei portato le tre stelle Michelin in Emilia Romagna, ma mai avevo pensato di portare le tre chiavi», ha detto Massimo Bottura, visibilmente emozionato «come quando ho ricevuto la mia prima stella».

Nella classifica delle Chiavi Michelin per regioni, la **Toscana** svetta con 32 hotel (1 tre Chiavi, 7 due Chiavi, 24 una Chiave), seguita dalla **Campania** con 18 (2 tre Chiavi, 5 due Chiavi, 11 una Chiave), mentre sul terzo gradino del podio troviamo il **Lazio** con 17 hotel (1 tre Chiavi, 2 due Chiavi, 14 una Chiave). Ai piedi del podio troviamo a pari merito con 16 hotel premiati la **Lombardia** (7 due Chiavi, 9 una Chiave) e il **Trentino Alto-Adige** (4 due Chiavi, 12 una Chiave). Da segnalare anche la città di Venezia, che annovera due degli otto hotel premiati con tre Chiavi Michelin.

### Corte Della Maestà

Nel borgo medievale di Civita di Bagnoregio, Corte Della Maestà è un boutique hotel di quattro camere ricavato nell'antica residenza vescovile. Restaurato amorevolmente e arredato con la collezione di oggetti d'arte e antiquariato dei proprietari, offre un soggiorno personalizzato in un ambiente dal fascino unico.